

UNIVERSITÀ

Scienziati, scrittori e ambasciatori Alumni a quota 15mila

Oggi raduno dei laureati del Bo e i premi ai migliori dell'anno
I nomi che hanno fatto strada: da Dattilo a don Carraro

Torna il tradizionale appuntamento con l'associazione Alumni dell'Università di Padova, che raduna tutti i laureati dell'ateneo. Anche quest'anno Alumni celebra l'ingresso degli ultimi iscritti con un frizzante pomeriggio all'Orto Botanico, che vedrà la partecipazione, tra i numerosi volti noti, anche del commissario tecnico della Nazionale di volley femminile Davide Mazzanti, fresco di Medaglia d'argento ai mondiali 2018, e del giornalista Gian Antonio Stella.

DODICI GENIETTI

Quella di oggi (inizia alle 17) è la quinta edizione, e porta con sé molte novità. A partire dal titolo: non più "welcome Alumni" ma "Alumni awards", perché per la prima volta saranno premiati i migliori laureati dell'ultimo anno accademico. Sono dodici e sono i più giovani genietti del Bo. A premiare i ragazzi sarà il ct della nazionale di pallavolo, mentre Gian Antonio Stella converserà con i due "Alumni dell'anno" di questa edizione, che sono Fabio Dattilo e Alessandra Stefani. Dattilo, già comandante interregionale, è recentemente diventato capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, mentre Alessandra Stefani è dirigente generale del ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo. Saranno loro, quest'anno, a tenere alta la bandiera dei laureati del Bo, fra cui spiccano molti altri nomi di rilievo. Dall'ateneo cittadino escono, ad esempio, Armando Varicchio (ambasciatore italiano

negli Usa) e Laura Mirachian (già ambasciatrice e rappresentante permanente per l'Italia presso le Organizzazioni Internazionali di Ginevra). Si è laureata a Padova anche la scrittrice Antonia Arslan, così come Nausicaa Orlandi, presi-

dente dell'ordine nazionale dei Chimici. Lo stesso vale per il chirurgo Gianluca Torregrossa, recentemente premio Belloni, che oggi insegna Cardiochirurgia a New York.

IL MEDICO SUL TIME

Insegna a Dallas, invece, il suo collega Giuliano Testa, che un anno fa ha trapiantato l'utero ad una donna che poi ha avuto un bambino: il Time lo ha inserito tra i 100 personaggi più influenti al mondo. A proposito di medici, si è laureato in Medicina al Bo anche don Dante Carraro, direttore del Cuamm. Alcuni Alumni eccellenti sono già stati premiati nel corso di altri eventi, altri vengono periodicamente invitati a tornare nella "loro" università, per raccontarsi e incontrare gli studenti. L'associazione Alumni nasce nel 2015 prendendo il posto dell'associazio-

ne degli Amici dell'Università di Padova e da poche centinaia di iscritti è balzata, in cinque anni, a quota 15mila.

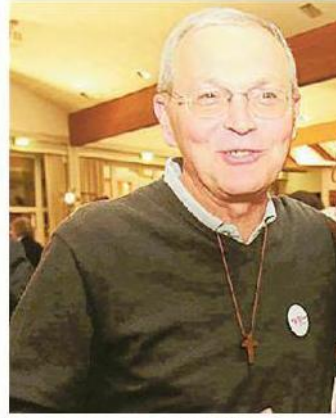
UNA GRANDE COMUNITÀ

«Grazie alla grande comunità degli Alumni» commenta il rettore, Rosario Rizzuto «l'università di Padova raggiunge la massima presenza internazionale, arrivando nei cinque con-

tinenti. In comune hanno un solido punto di contatto: gli anni di studio nell'ateneo patavino. Ed è sulla base di questi valori in comune che possiamo pensare agli Alumni come ambasciatrici e ambasciatori della nostra università nel mondo». Ad aprire l'evento di oggi, insieme al rettore, ci sarà il presidente dell'associazione, professor Andrea Vinelli. In chiusura il Summertime Gospel Choir. —

Silvia Quaranta





Dalla foto in alto a sinistra in senso orario: Fabio Dattilo; Alessandra Stefani; don Dante Carraro; Davide Mazzanti (oggi ospite all'incontro); Antonia Arslan e Gianluca Torregrossa